

EUROPA

È SPAZIO COMUNE?

Milano, Salone Acli Via della Signora, 3

26 Giugno 2014 h 10.00 > 13.30

intervengono

Gianluca Bocchi

(docente di Filosofia della Scienza e di Scienze della Globalizzazione all'Università di Bergamo)

Pierluigi Castagnetti

(già Presidente del PPI ex Parlamentare Europeo)

coordina i lavori

Ivo Lizzola

(Presidente di Spazio Comune)

partecipazione a offerta libera

Iscrizioni entro il 22 giugno inviando una mail a spaziocomune.eu@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI

MM: linee 1 e 3, fermata Duomo

TRAM: linea 12, fermata piazza Fontana; linee 15, 27 e 23 fermata via Verziere

AUTOBUS: linee 77 e 94, fermata via Sforza; linee 73, 60, 84 e 54 fermata largo Augusto

L'appuntamento prosegue con l'Assemblea dei Soci di Spazio Comune alle ore 14

per diventare socio invia la richiesta disponibile su www.spaziocomune.eu

Le donne e gli uomini d'Europa in questi mesi sono stati chiamati, e provocati, a riprendere rapporti con la loro identità, la loro memoria, le attese di futuro. L'occasione delle elezioni del 25 maggio – del dibattito politico e del confronto culturale che la scadenza ha provocato e alimentato per qualche mese – ha permesso di raccogliere alcuni movimenti di consapevolezza e molti di fatica e di resistenza.

L'Europa pare "non scontata": a volte è più nei fatti e nei legami reali e necessari che nelle coscienze dei cittadini, degli stati nazionali e delle regioni europee. Per altro il "sogno" di Europa, d'unità, continua ad essere alimentato, ad attraversare attese e speranze di molti.

L'Europa come area di mercato e iniziativa economica, come protagonista della ricerca tecnologico-scientifica, come soggetto politico mondiale. L'Europa come destino per la speranza ad est, e come meta per chi si muove da sud; o come interlocutore e aiuto per chi a sud non vorrebbe disperdere del tutto i frutti della "primavera". L'Europa pare "non scontata", è sogno, ed è necessità.

Tra crisi, incertezze, fragilità, contraddizioni che hanno attraversato dibattito ed elezioni da un lato, riemerge, ancora significativo, il lascito dei padri fondatori, per le donne e gli uomini d'Europa, di una missione alta di pace e di unità, del progetto comune di popoli e di cittadini. Che deve trovare spazio nelle coscienze e nei desideri, ancora e anzitutto; deve definirsi nelle dimensioni sociali, nelle relazioni tra comunità, nelle esperienze diffuse di cooperazione, reciprocità, formazione, partecipazione; infine e insieme deve farsi politiche e istituzioni, autorevoli e legittimate democraticamente. Le barriere anacronistiche degli egoismi nazionali, la precarietà degli equilibri intergovernativi, la cecità di molta classe dirigente e l'emergere dei "fondi scuri" nei cuori di molti europei non potranno che rallentare i processi, anche drammaticamente. Ma certo obbligheranno, insieme alle attese e alle grandi trasformazioni del mondo, a tenere la sfida dell'Europa al centro delle attenzioni e delle preoccupazioni dei cittadini europei. Un incontro di approfondimento per attrezzarsi a questo lavoro impegnativo e di lunga durata.



ACLI Provinciali
Milano Monza e Brianza



spaziocomune

Associazione di Promozione Sociale

www.spaziocomune.eu spaziocomune.eu@gmail.com